

Carta dei servizi **SFA**

Servizio di **F**ormazione
all'**A**utonomia
“La prua”

Si può crescere ancora



Diventare grandi è un percorso
che deve essere vissuto
e gestito in prima persona.
Ognuno deve essere protagonista
del proprio progetto di vita.

Si può crescere ancora

FINALITÀ DELLA CARTA DEI SERVIZI

Attraverso questa Carta dei Servizi la Cooperativa intende presentarsi al territorio in qualità di gestore di Servizi rivolti a persone con disabilità.

La finalità di questo documento non è tuttavia solo di informare e far conoscere le attività offerte, ma anche di impegnare contrattualmente la Cooperativa con i propri utenti e con le loro famiglie ad erogare determinate prestazioni e ad attivare nello stesso tempo modalità e strumenti attraverso i quali i propri fruitori siano messi nelle condizioni di valutare, verificare ed esprimere il proprio grado di soddisfazione sui servizi ricevuti. La Carta dei Servizi viene quindi ad essere uno strumento finalizzato a favorire una relazione di tipo partecipativo tra il Servizio e chi beneficia delle sue prestazioni in un contesto di ascolto, reciprocità e senso di responsabilità tra le parti. Per tale motivo invitiamo gli utenti e le loro famiglie a fare richieste, dare suggerimenti, a comunicare eventuali disservizi.

Questa Carta infine è concepita come strumento dinamico, volta alla tutela degli utenti ma anche alla promozione del miglioramento qualitativo del Servizio; per tale motivo è passibile di aggiornamento e modifica coerentemente alle trasformazioni del Servizio stesso.

MISSION, STORIA E SVILUPPO DELLA COOPERATIVA

Agropolis è una Cooperativa sociale ONLUS che dal 1990 opera nel settore della disabilità e che, sin dai suoi inizi, si è impegnata sul piano educativo e formativo a promuovere azioni di sostegno a favore delle persone diversamente abili e delle loro famiglie. Dall'anno della sua fondazione, la cooperativa ha offerto un Servizio di formazione al lavoro e inserimento lavorativo operando specificamente nell'ambito agricolo. A partire poi dal 1999 la cooperativa, in convenzione con il Comune di Cremona, ha attivato un nuovo Servizio finalizzato a strutturare interventi di consolidamento, recupero e potenziamento delle autonomie personali e sociali dei giovani disabili modificando in parte il precedente progetto educativo,

affiancando l'intervento formativo lavorativo a quello formativo assistenziale. Il Servizio denominato Servizio di Formazione all'Autonomia (S.F.A.) dopo una prima fase di sperimentazione si è via via consolidato accogliendo anche persone provenienti dai Comuni della provincia e di regioni limitrofe. Successivamente nel 2008, in base alle indicazioni della Delibera della giunta Regionale n. 7433 del 13 giugno 2008 "Definizione dei requisiti minimi per il funzionamento delle unità d'offerta sociale Servizio di Formazione all'Autonomia per le persone disabili", la cooperativa sociale Agropolis si è adoperata per ridefinire lo S.F.A denominato al nostro interno "**La prua**". Accanto a questo Servizio è stato inoltre attivato un secondo Servizio, il Centro Socio-Educativo (C.S.E.) denominato al nostro interno "**Marasco**" che è regolamentato delle indicazioni della Delibera della Giunta Regionale n. 7/20763 del 16 febbraio 2005 "Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per le persone disabili".

Parallelamente all'attività educativa e formativa la Cooperativa prosegue nell'impegno di completare la ristrutturazione della Cascina in cui vengono svolte le attività del Servizio al fine di poter ampliare la propria progettualità e rispondere in modo sempre più puntuale ai bisogni dei cittadini. Gli spazi e l'aspetto morfologico dell'ambiente concorrono in modo essenziale alla caratterizzazione di queste attività.

A conferma del valore attribuito a questi aspetti di indirizzo e per chiarire la "**mission**" della Cooperativa si cita il seguente stralcio dello statuto recentemente aggiornato: **SCOPO - OGGETTO**

Art. 3 (volontaristico e mutualistico)

La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

Per fare ciò, essa sceglie di dedicarsi, in modo organizzato e senza fini di lucro:

- all'assistenza, al recupero ed alla qualificazione umana, morale, culturale, professionale nonchè all'inserimento sociale e lavorativo di persone che si trovino in stato di bisogno, per handicap e/ o emarginazione;

- alla formazione del personale a tutti i livelli di professionalità e secondo l'esigenze generali di questo settore;
- alla tutela e valorizzazione degli ambienti naturali rurali ed urbani come fattori indispensabili di salute fisica e mentale.

PRINCIPI DEL SERVIZIO

Partendo dal presupposto che la persona in carico al Servizio non è oggetto di prestazioni e risposte ma è protagonista di un progetto concordato tra i diversi attori che concorrono alla sua realizzazione e in raccordo con il progetto di vita stabilito insieme all'Assistente Sociale di riferimento. Il Servizio basa la propria progettazione a partire dai diritti umani e in particolare dalla Convenzione Onu sui Diritti delle Persone con disabilità. I principi sono:

- il rispetto della dignità, l'autonomia individuale, la libertà di compiere le proprie scelte;
- l'uguaglianza e la non discriminazione;
- la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società;
- la parità di opportunità;
- l'accessibilità.

DIRITTI E DOVERI DEGLI UTENTI

Nella misura delle proprie possibilità le persone disabili devono poter godere dei seguenti diritti:

- Il diritto all'integrità della propria persona, al rispetto della propria integrità fisica e mentale su base di uguaglianza con gli altri.
- Il diritto a una vita indipendente, a rimanere nella propria comunità, a contatto con le proprie reti familiari e sociali.
- Il diritto all'abitare e ad auto-organizzarsi la propria vita, la possibilità di essere al centro delle decisioni e scelte.
- Il diritto ad una educazione che sia accessibile e appropriata ed ispirata al miglioramento della propria qualità di vita.
- Il diritto all'abilitazione e riabilitazione attraverso misure efficaci e adeguate a conservare la massima autonomia e per il pieno inserimento e partecipazione in tutti gli ambiti

della vita.

- Il diritto a una formazione individualizzata corrispondente ai propri bisogni ed aspirazioni.
- Il diritto al lavoro e ad una occupazione.
- Il diritto a mezzi di trasporto accessibili e alla libertà di movimento.
- Il diritto di partecipazione alla vita culturale e ricreativa, agli svaghi ed allo sport.
- Il diritto alla rappresentanza a all'assistenza giuridica e alla piena protezione dei propri diritti legali.

All'interno del Centro l'utente dovrà farsi partecipe del proprio percorso formativo attraverso l'esplicazione di questi doveri:

- coinvolgimento nella stesura del PEI;
- cercare di rispettare gli accordi stabiliti con le persone coinvolte nel progetto;
- adottare un atteggiamento costruttivo nel gruppo e nel rapporto con gli operatori;
- essere disponibile a sperimentare le attività formative proposte dagli educatori;
- accettare le soluzioni di convivenza derivanti dalla mediazione con gli altri membri del gruppo;
- rispettare strumenti e attrezzature messe sia presso il Servizio sia presso gli ambienti esterni frequentati;
- rispettare le persone e le loro cose;
- segnalare agli operatori di riferimento eventuali disagi, contrattempi e situazioni problematiche.

COS'E' IL SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA (S.F.A)

Il Servizio di Formazione all'Autonomia è un Servizio sociale territoriale rivolto a persone con disabilità che, per le loro caratteristiche, non necessitano di servizi ad alta protezione ma interventi di supporto e di miglioramento di abilità utili a sviluppare la propria autonomia nell'ambito del contesto familiare, sociale e professionale. È caratterizzato dall'offerta di percorsi socio educativi e socio formativi individualizzati, ben determinati temporalmente e condivisi con la famiglia. Il

percorso formativo di ogni utente viene progettato dall'equipe educativa del Servizio e condiviso con la persona disabile e i suoi familiari. L'educatore, negli stage esterni, orienta e affianca l'utente solo nella fase iniziale del percorso pur rimanendo riferimento educativo fino al compimento del percorso stesso. In caso di progetti finalizzati all'acquisizione di prerequisiti di autonomia utili all'inserimento professionale lo stage si realizza in raccordo con i servizi territoriali deputati all'inserimento lavorativo. Il tempo concesso dalla normativa vigente per la realizzazione dei diversi percorsi è di massimo cinque anni, trascorsi i quali si procede alla dimissione o verso la piena autonomia o verso altri servizi.

Destinatari

Accedono al Servizio persone con disabilità tra i 16 e i 35 anni e/o persone di età superiore con esiti da trauma o da patologie invalidanti che, dimessi dal sistema sociosanitario, necessitano, per una loro inclusione sociale, di un percorso riabilitativo di riappropriazione o di acquisizione di ulteriori abilità sociali. Sono esclusi utenti con patologia psichiatrica diagnosticata.

Finalità generali

La finalità del Servizio è favorire l'inclusione sociale della persona potenziando e/o sviluppando le sue autonomie personali nell'area abitativa, del tempo libero e lavorativa. Favorire il miglioramento da parte della persona in carico della propria qualità di vita.

Obiettivi

Contribuire, attraverso il progetto educativo, all'acquisizione di prerequisiti di autonomia utili all'inserimento professionale che dovrà avvenire in accordo con i servizi deputati all'inserimento lavorativo.

Favorire la capacità di autodeterminazione.

Sostenere la maturazione affettiva e relazionale.

Sostenere i tentativi di conseguire un ruolo adulto.

Sviluppare abilità sociali.

Individuare opportunità socializzanti in contesti inclusivi.

Aree di intervento

Prerogativa del Servizio è garantire progetti individualizzati che consentano alla persona di:

- Acquisire competenze sociali quali:
 1. Muoversi autonomamente sul territorio del proprio contesto di vita;
 2. Organizzare il proprio tempo;
 3. Avere cura di sé;
 4. Sviluppare interesse per la relazione con l'altro e migliorare la propria capacità di espressione / mediazione.
- Migliorare il rapporto con se stesso attraverso la riduzione dei conflitti interni, la comprensione delle proprie pulsioni affettive e sessuali, il riconoscimento dei propri bisogni, dei propri limiti e delle proprie risorse.
- Acquisire/riacquisire il proprio ruolo nella famiglia o emanciparsi dalla famiglia attraverso:
 1. Apprendimento/ riapprendimento di abilità specifiche quali: cucinare, tenere in ordine la casa, organizzare tempi e spazi familiari;
 2. Riconoscimento e rispetto delle regole familiari e sociali.
- Raggiungere i prerequisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo, attraverso:
 1. Potenziamento o sviluppo delle competenze cognitive;
 2. Potenziamento delle abilità funzionali residue;
 3. Riconoscimento e rispetto delle regole del mondo del lavoro e delle norme di sicurezza.
 4. Sviluppo di sufficiente senso di responsabilità.

Le attività dello SFA

Premesso che ciascuna persona presa in carico svolge soltanto attività attinenti al proprio PEI (progetto educativo personalizzato), si distinguono attività e ruoli specifici ad ogni singola persona supervisionati dall'educatore di riferimento

all'interno della relazione educativa individuale ed attività di comune interesse svolte in piccoli gruppi e finalizzate ad utilizzare la potenzialità educativa espressa dal gruppo dei pari. I progetti vengono realizzati prevalentemente attraverso il coinvolgimento delle risorse strutturali e strumentali del territorio e del contesto di vita della persona. In quest'ottica anche il territorio diventa oggetto di intervento in quanto richiede di essere sensibilizzato ed affiancato dal ruolo di mediazione che viene svolto sia dall'educatore di riferimento sia dalla Cooperativa nel suo insieme. Ciascuna attività svolta dai soggetti in carico è riconducibile allo sviluppo di competenze spendibili nell'area sociale, familiare e lavorativa.

- **Percorsi per l'acquisizione di competenze sociali in ambito produttivo / lavorativo**

Una delle finalità del Servizio è quella di portare all'acquisizione di prerequisiti di autonomia utili all'inserimento professionale. In raccordo con i servizi deputati all'inserimento lavorativo (SIL), gli utenti vengono coinvolti in percorsi di esercitazione all'autonomia in ambienti esterni, stage o tirocini lavorativi. I vari percorsi di accompagnamento si svolgono secondo tempi e modalità individualizzate e sono svolti con affiancamento educativo decrescente fino alla massima autonomia. I compiti dell'operatore di riferimento sono quelli di ricercare sul territorio la disponibilità delle realtà ospitanti, coinvolgere i familiari e l'utente nel percorso, svolgere un ruolo di mediazione tra i diversi attori, stilare le convenzioni necessarie, effettuare l'accompagnamento iniziale e il costante monitoraggio.

- **Percorsi finalizzati ad implementare le proprie conoscenze in tema di diritti ed empowerment**

Al fine di stimolare la consapevolezza degli utenti in tema di diritti e dei molteplici legami che intercorrono fra il singolo e la collettività, vengono proposti brevi corsi di educazione civica e gruppi di discussione. Partendo dal vissuto dei partecipanti, si cerca di rendere più chiaro e comprensibile il sistema di diritti-doveri presente nei contesti di vita sperimentati dall'utenza e, attraverso raffronti e osservazioni sulle proprie esperienze ed

aspirazioni, di facilitare un riconoscimento del proprio sè sociale in maniera più autentica e serena.

- **Percorsi di inclusione sociale**

Sperimentazione delle proprie competenze sociali attraverso attività che richiedono agli utenti di muoversi autonomamente sul proprio territorio svolgendo attività che li coinvolgono sul piano sportivo, culturale del tempo libero. La possibilità di sperimentare alcuni sport è finalizzata alla scelta di attività che possano essere portate avanti in seguito in autonomie offrendo occasioni per allargare le proprie relazioni in ambienti alternativi al Servizi. Allo stesso modo il tempo libero permette di allargare i propri interessi in attività che esulano dalla routine quotidiana.

- **Percorsi di autonomia domestica**

Al fine di acquisire o riacquisire il proprio ruolo all'interno della famiglia e/o emanciparsi dalla famiglia stessa e apprendere competenze specifiche che possano essere svolte all'interno dell'ambiente domestico vengono proposti corsi ed attività, presso la sede del Servizio, finalizzati al potenziamento delle autonomie domestiche, intese come cura della propria abitazione, preparazione dei propri pasti, individuazione e riconoscimento e acquisto dei prodotti necessari. La preparazione della lista spesa comporta applicazioni cognitive necessarie ad individuare giuste quantità, prodotti mancanti dalla dispensa, tempi di organizzazione e modalità di conservazione delle diverse derrate. Anche le attività di riordino, di controllo, di gestione e pulizia dell'ambiente costituiscono un banco di prova per misurare la propria autonomia.

- **Percorsi di supporto all'autodeterminazione**

L'educatore di riferimento orienta alcune attività di gruppo a cadenza settimanale in modo da favorire l'educazione tra pari ed il miglioramento delle proprie competenze relazionali. Con l'attenzione ad evitare di destabilizzare equilibri faticosamente raggiunti, i partecipanti vengono stimolati al confronto con i pari, all'espressione dei propri vissuti, all'ascolto empatico dei compagni. Fin dove risulta possibile, quindi, si persegue una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie risorse e della

possibilità di ottenere aiuto dai compagni diminuendo il ricorso alla figura adulta (educatore, genitore, ecc.). Il gruppo è anche luogo di confronto delle esperienze esterne (stage, attività sportive), delle proprie scelte individuali, dei propri sogni, delle proprie curiosità. Tale percorso è da ritenersi indispensabile non solo per il raggiungimento della capacità di autodeterminazione, ma anche per l'acquisizione dei requisiti necessari per riconoscere e rispettare le regole del contesto sociale e del mondo del lavoro. Attraverso il miglioramento della capacità di interagire con i compagni e la riduzione del sostegno dell'educatore viene incrementata la capacità di percepirsi e di proporsi agli altri come persone adulte.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

L'accompagnamento educativo viene svolto da personale qualificato secondo le ipotesi progettuali attraverso il tutoraggio in situazione e attraverso la partecipazione ad attività e laboratori formativi presso i locali del Servizio. Con ciascuna persona in carico viene predisposto un piano di appuntamenti settimanale che viene via via rimodulato a seconda dell'evoluzione del progetto stesso. L'accesso alle prestazioni può avvenire secondo la modalità dell'inserimento a tempo pieno o part/time o mediante la presa in carico secondo la modalità "dote" che prevede un budget di ore semestrale o annuale da spendere secondo un progetto socio formativo concordato tra utente, Assistente Sociale (comune di provenienza) ed Equipe Specialistica dell'Azienda Sociale Cremonese o del Comune di Cremona

Moduli operativi

I programmi educativi individualizzati sono riconducibili a tre moduli di intervento.

Un primo modulo **FORMATIVO** della durata massima di anni 3, all'interno del quale vengono realizzati gli interventi e le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto educativo individualizzato.

Un secondo modulo detto di **CONSOLIDAMENTO** della durata massima di due anni previsto e riservato a coloro che non

abbiano raggiunto pienamente, durante il percorso del modulo formativo, gli obiettivi previsti dal progetto individualizzato. Il modulo di consolidamento deve mirare ad una graduale riduzione dell'intervento dell'operatore dello SFA fino alla dimissione che può avvenire per una raggiunta integrazione personale, sociale e/o lavorativa (con eventuale attivazione del Servizio di Inserimento Lavorativo) oppure per necessità di interventi che richiedono una maggiore protezione sociale o sociosanitaria.

Un terzo modulo di **MONITORAGGIO**, facoltativo e riservato a persone che hanno concluso il percorso di consolidamento o che, pur non avendo frequentato alcun modulo, necessitano, su segnalazione del servizio inviante, di interventi di sostegno temporaneo da parte dello SFA, per affrontare nuove situazioni di vita o situazioni di crisi. Le persone accolte in questo modulo sono escluse dal conteggio che determina la capacità ricettiva ma devono comunque avere un proprio progetto individualizzato.

Orario del servizio

Il Servizio è diurno ed è aperto tutto l'anno tranne un periodo di chiusura di due settimane ad agosto e di due settimane nelle festività natalizie. L'orario è flessibile e tiene conto delle attività previste nei PEI delle persone in carico.

I costi per l'utenza

Lo SFA è un Servizio per il quale è prevista una retta giornaliera, in parte a carico dell'Ente Pubblico (Fondo Sociale Regionale e Comune di provenienza). Il Comune ha facoltà di richiedere all'utente una compartecipazione nella misura stabilita dallo stesso Comune di provenienza attraverso i propri regolamenti ed in generale rapportata ai dati risultanti dal modello ISEE dell'interessato.

Il costo del servizio mensa è a carico dell'utente, salvo diverse disposizioni provenienti da regolamento di Convenzione.

SERVIZI OFFERTI

Il servizio mensa per il pranzo di mezzogiorno è garantito per tutti i giorni di apertura del Servizio. L'ammontare del contributo per tale Servizio viene definito da convenzione con Azienda Sociale Cremonese, di anno in anno in base all'andamento dei costi.

Mensa interna, la scelta dei fornitori Agropolis segue il criterio del miglior rapporto qualità prezzo dando un peso importante alla qualità ed alla educazione alimentare dei fruitori, in relazione alle loro condizioni di salute e di età. Il menù si ispira pertanto alla stagionalità, alla genuinità e alla freschezza degli ingredienti privilegiando quelli di origine vegetale e quelli a Kilometro zero. Viene garantita la personalizzazione del menù per tenere conto di esigenze individuali particolari (dieta specifica, allergie, intolleranze).

Supporto all'Organizzazione del Tempo Libero

Viene offerta a tutti hanno la possibilità, di aderire all'iniziativa: "Tempo Libero".

Gli operatori in accordo con gli utenti scelgono luoghi, mete o partecipano ad eventi o manifestazioni in pomeriggi o serate nei fini settimana. Il costo degli ingressi o eventuali consumazioni è a carico dell'utente.

Consulenza educativa

Indicazioni e sostegno al ruolo familiare vengono offerti sia su richiesta esplicita, sia, implicitamente, nel frequente contatto determinato dall'attività di mediazione che gli stessi operatori svolgono negli ambienti di vita del soggetto. È facoltà ei familiari di richiedere incontri aggiuntivi con gli educatori, oltre a quelli programmati annualmente di monitoraggio, verifica e condivisione del P.E.I.

Assunzione di farmaci

Lo standard previsto dalla normativa regionale non prevede per lo S.F.A. la figura dell'infermiere professionale. E' in ogni caso possibile presso il Servizio l'autosomministrazione dei farmaci

che debbano essere assunti in orario di Servizio. L'educatore garantisce il controllo durante l'autosomministrazione solo ed esclusivamente nel caso in cui il soggetto interessato fornisca le indicazioni terapeutiche per iscritto e firmate dal medico di riferimento.

MODALITA' DI ACCESSO

Il Progetto prevede precise modalità di segnalazione, inserimento, progettazione e verifica dei percorsi riguardanti i singoli utenti, questo non al fine di burocratizzare gli interventi ed i rapporti istituzionali, ma allo scopo di procedere secondo criteri metodologici che diano maggiori garanzie agli utenti del Servizio di un elevato livello qualitativo dell'intervento educativo.

L'inserimento dei soggetti al Servizio è subordinato alla stipula di una convenzione tra la cooperativa e l'ente inviante (comune, ASC, ATS). Non vengono stipulate convenzioni con persone fisiche, eventuali domande di inserimento da parte di famiglie o tutori vengono dirottate ai Servizi Pubblici di appartenenza.

In tale convenzione vengono definiti:

- Determinazione della retta sulla base dei servizi richiesti (mensa, trasporto);
- Modalità/funzionamento dei servizi offerti.

MODALITA' DI INTERVENTO

Definizione del Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.)

Tutte le prese in carico prevedono la definizione di uno specifico progetto individuale. La stesura del progetto viene effettuata dopo non meno di 30 giorni e non più di 60 giorni del periodo di osservazione. Il progetto viene definito congiuntamente dall'equipe tecnica del servizio inviante, l'equipe tecnica del Servizio, dall'interessato e dai suoi familiari e da altri eventuali "attori" del territorio.

Il P.E.I. deve contenere:

- La determinazione degli obiettivi educativi

- Le strategie da utilizzare per perseguire tali obiettivi
- I tempi di durata del percorso

In caso si presenti la necessità di modificare gli obiettivi educativi relativi al P.E.I. esso viene nuovamente discusso e concordato fra le diverse parti in causa e riformulato in modo che siano evidenziati:

- La variazione degli obiettivi educativi
- La variazione delle strategie
- La motivazione della variazione

Monitoraggio e verifica del Progetto Educativo Individualizzato

E' previsto un accurato monitoraggio sull'andamento del percorso formativo intrapreso dall'utente. Esso avviene in primo luogo attraverso l'attività di mediazione e supporto che l'educatore svolge con gli ambienti di vita del soggetto (famiglia, ambiente produttivo, ambiente sportivo) in cui si recuperano informazioni che vanno ad integrare quelle fornite dal protagonista del percorso e che servono a ricalibrare costantemente le proposte e la relazione educativa. Attraverso la circolarità dell'informazione si dispone di una verifica costante sull'andamento del progetto e sul benessere della persona in carico. Oltre ai contatti informali con l'ambiente è previsto anche un momento formale annuale (o con maggiore frequenza in fasi critiche) per confrontare con il diretto interessato le valutazioni sul percorso effettuato e le proposte da formalizzare nel PEI. In un secondo momento l'incontro viene allargato alla famiglia o ai referenti del Servizio Sociale in modo da definire con chiarezza i ruoli e i compiti di ciascuno nel perseguimento degli obiettivi condivisi.

MODALITA' DI DIMISSIONE

Quando abbiano trovata piena attuazione le fasi previste nella D.G.R. , ossia il modulo formativo, e quello di consolidamento, viene prospettata la dimissione.

Nel lavoro svolto con utenza e familiari, il Servizio non trascura di stimolare gli stessi a ricercare ed a mantenere rapporti di collaborazione con il Servizio Sociale Adulti del Comune di

riferimento. Si ritiene infatti importante che l'Assistente Sociale di riferimento sia informato sui progetti in corso di realizzazione e che possa avere presente in qualsiasi momento tanto il "progetto di vita" della persona in carico allo SFA quanto gli esiti dei percorsi in atto in modo da poter monitorare nel tempo, una volta avvenuta la dimissione, la tenuta del soggetto e della sua rete sociale. Ciò premesso, la dimissione, come previsto dalla D.G.R. N° 7433 del 13 giugno 2008 può avvenire in due direzioni:

- 1) Progressivo distacco dalle figure educative di riferimento e dall'eventuale gruppo dei pari con cui il soggetto abbia condiviso delle fasi del suo percorso verso una piena autonomia. È possibile, in accordo con tutti gli attori del progetto, interporre una fase di monitoraggio che rassicuri gli stessi e consenta la piena elaborazione del distacco.
- 2) Preparazione all'inserimento in altro Servizio che offra un maggior livello di protezione (ad esempio CSE). In questo caso la relazione di dimissione indicherà gli aspetti critici in base ai quali non è stata ancora possibile la costruzione della propria autonomia ed i risultati raggiunti da consolidare. In modo particolare si andrà a ricercare se il mancato raggiungimento dell'obiettivo prefissato sia riconducibile ad aspetti strutturali della persona in carico o a tempi di maturazione personale che potrebbero in futuro riportare all'indicazione di un nuovo progetto SFA.

TEMPI E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Oltre ai frequenti contatti normalmente tenuti con i familiari per la realizzazione della rete di supporto all'autonomia e per il monitoraggio dei progetti individualizzati, sono previsti anche incontri annuali assembleari con la presenza del Responsabile Educativo in cui vengono spiegate le strategie della Cooperativa e restituiti i risultati dei questionari di gradimento del Servizio, sia delle persone in carico sia dei familiari stessi.

SISTEMA DI RILEVAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E DELLE LORO FAMIGLIE

Per rilevare il grado di soddisfazione degli utenti e delle loro famiglie è previsto l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- Questionari di soddisfazione
- Il reclamo
- Colloqui individuali.

I responsabili della Cooperativa e gli operatori sono concordi nel ritenere che la valutazione del sistema è una condizione necessaria per l'azione di programmazione e di indirizzo del Servizio in senso qualitativo. Per tale motivo già da alcuni anni il Servizio si è dotato di strumenti di valutazione del prodotto formativo e dell'efficienza del Servizio. Fra questi strumenti vi sono i questionari di soddisfazione utilizzati per verificare il gradimento del Servizio da parte degli utenti e delle loro famiglie; trattasi di questionari che si riferiscono ad aspetti quali le attività offerte, gli spazi utilizzati, l'accoglienza, le modalità di informazione e di coinvolgimento dell'utente e delle famiglie nel progetto formativo, la disponibilità degli operatori, la qualità di vita raggiunta dall'interessato nel contesto familiare e nel contesto sociale e lavorativo. La rilevazione viene svolta annualmente, ed i risultati vengono resi noti attraverso il Rapporto Annuale (Report) e restituiti nella riunione assembleare con le famiglie. Insieme ai questionari viene consegnato un modulo che utente e famiglia possono utilizzare per segnalare reclami o suggerimenti. Tale modulo è sempre disponibile presso l'ufficio segreteria. Il tempo massimo per la risposta è di giorni 15 (escludendo i periodi di chiusura estiva e natalizia). Responsabile della gestione dei reclami è la Coordinatrice dei Servizi Educativi della Cooperativa. Anche i colloqui di verifica per la formazione del P.E.I., costituiscono una ulteriore occasione di confronto e di scambio fra il Servizio ed i propri fruitori ed una fonte di rilevazione del livello di soddisfazione.

AMBITI TERRITORIALI DI INTERVENTO

Le attività definite in ciascun progetto vengono svolte in parte negli ambienti di vita del fruitore dello SFA, in parte negli ambienti di lavoro e sportivi individuati e convenzionati con la nostra Cooperativa, in parte presso la sede del Servizio.

I luoghi in cui svolgere stage e tirocini lavorativi vengono individuati sul territorio in base alla disponibilità delle singole realtà produttive, in base alla loro accessibilità da parte dell'utenza e in base alla tipologia di mansioni in essa svolte. Così pure per l'avviamento allo svolgimento di attività sportive o attinenti al tempo libero. La disponibilità di una sede consente all'utenza ed ai relativi familiari di trovare sempre un riferimento "fisico" cui rivolgersi per comunicazioni urgenti con gli operatori, di contattare direttamente la Segreteria Amministrativa della Cooperativa, disporre di spazi per le attività comuni. Gli spazi della sede sono molto diversificati: casa padronale ristrutturata dove si trovano sale e laboratori, gli spazi esterni della corte (aia, orti, giardino, portici, rimessaggi, ecc...) e la serra. La possibilità di disporre di questi ambienti consente agli educatori di predisporre attività individuali propedeutiche all'autonomia che comportano l'utilizzo della serra, l'utilizzo della cucina, ed attività di pulizia e di riordino degli ambienti utilizzati, con l'obiettivo di portare l'utenza alla capacità di esportare nel proprio ambiente di vita le abilità acquisite.

RAPPORTI CON I SERVIZI SOCIALI E TERRITORIATI

L'Azienda Sociale Cremonese

Azienda Sociale Cremonese è un'azienda speciale consortile, costituita nel 2009 dai 47 Comuni del'Ambito di Cremona di cui ne è capofila il comune di Cremona, per sostenere la programmazione e la gestione dei servizi sociali e sociosanitari sul territorio cremonese. L'Azienda Sociale Cremonese è il principale riferimento per la gestione del Servizio, in particolare rispetto all'adeguamento alle normative vigenti e alle modalità di erogazione, azioni per le quali vengono effettuati anche tavoli di confronto. L'Azienda provvede per la stipula e l'aggiornamento della convenzione.

L'Azienda Sociale Cremonese ha inoltre la funzione di facilitare la razionale distribuzione e concentrazione di risorse ed interventi nel territorio, di favorire un costante confronto tra i diversi servizi della Provincia di Cremona incrementando il lavoro di rete, la formazione, lo scambio di buone prassi ed una maggiore efficacia nella soluzione di problematiche comuni.

L'Azienda Sociale Cremonese e il Comune di Cremona hanno istituito al loro interno un gruppo di lavoro denominato "equipe disabilità" composto da diverse figure professionali specializzate che hanno il compito di valutare in maniera multidisciplinare le richieste di presa in carico e di verificare periodicamente l'andamento dei singoli progetti educativi individualizzati.

I Servizi Sociali

I Servizi Sociali dei diversi Comuni, in quanto diretti incaricati del monitoraggio del progetto di vita della persona disabile sono il principale riferimento per le pratiche di ammissione/dimissione e verifica. Il Servizio si rende disponibile alla collaborazione con gli assistenti sociali che periodicamente si informano e concorrono, con le loro osservazioni, alla definizione di un progetto educativo sempre più condiviso.

LE RISORSE UMANE

Il personale educativo

Per la realizzazione dei progetti il Servizio si avvale personale qualificato (Educatori Professionali o Laureati in Scienze dell'Educazione) che stabiliscono una relazione educativa con la persona preso in carico e che mettono in atto, secondo l'etica professionale, le azioni formative necessarie e l'accompagnamento concordati nel PEI per il raggiungimento della massima autonomia possibile e con massimo utilizzo possibile delle risorse ambientali. L'equipe educativa è sostanzialmente formata da un educatore professionale, una Coordinatrice e un Responsabile Educativo. Gli operatori agiscono nel rispetto e nella condivisione dei principi cardine cui la Cooperativa ed il Servizio di Formazione all'Autonomia sono orientati e in modo particolare al principio della centralità della persona. Gli operatori che seguono i percorsi lavorano in équipe

sia per utilizzare al meglio l'osservazione sia per disporre di confronto e sostegno, sia per garantire il proseguimento dei percorsi in caso di malattia o di altri eventi che portino l'educatore di riferimento all'impossibilità temporanea o definitiva di seguire il singolo progetto educativo. Una formazione costante che consenta l'aggiornamento dei metodi e delle tecniche educative, che valorizzi la professione stessa e sostenga la continuità del lavoro educativo ed il benessere dell'operatore stesso risulta strategica e centrale per la specificità del Servizio di Formazione all'Autonomia. A tal fine la Cooperativa ha predisposto al suo interno un piano formativo.

I Volontari

La Cooperativa Agropolis si avvale di un notevole numero di volontari che mettono a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze professionali.

Prima di essere autorizzato a svolgere la propria attività, l'aspirante volontario viene valutato dal Coordinatore ed accetta un breve periodo di prova presso il Servizio. Una volta autorizzato il volontario si impegna alla partecipazione ai momenti di formazione interna e a seguire le indicazioni degli operatori che egli affianca nelle diverse attività, nella cura degli ambienti e dei setting operativi.

La gestione e l'organizzazione dei volontari in rapporto alle attività prevede incontri collettivi periodici a cui partecipano gli operatori del Centro, il Responsabile Educativo e il Presidente della Cooperativa.

Nell'assegnazione dei compiti ai volontari, gli educatori tengono conto delle loro specifiche competenze in modo da valorizzare e stimolare il loro positivo apporto, sia in termini di impegno, sia in termini di idee e proposte.

Citando ancora lo Statuto: *La Cooperativa si caratterizza per l'apporto determinante (di lavoro, presenza, iniziativa) chiesto ai soci volontari. Per questi soci il prevalente scopo mutualistico si realizza nel conseguire, non un vantaggio economico, ma la soddisfazione delle loro aspirazioni individuali a veder realizzate col proprio contributo le finalità sociali della cooperativa.....*

I Tirocinanti

Il Servizio collabora e svolge attività di collaborazione su stage con diverse scuole pubbliche e private cremonesi in particolare accoglie studenti provenienti da Istituti di Istruzione Secondaria di II grado. Il Servizio accoglie inoltre studenti universitari con indirizzo in campo educativo e pedagogico.

Il tirocinio non costituisce rapporto di lavoro. Il tirocinante è un ospite e come tale deve adeguarsi alle regole del Servizio. Lo stagista è tenuto a svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento. Deve seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento a loro per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altro. Il tirocinante deve inoltre rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Lo stagista è tenuto a mantenere la riservatezza sui dati, le informazioni o le conoscenze acquisite durante lo svolgimento del tirocinio.

I Tirocinanti sono seguiti da un operatore della Cooperativa che copre il ruolo di tutor aziendale. Il ruolo del tutor è quello di affiancare il tirocinante durante il periodo di presenza in Servizio curando il suo apprendimento relativo ai metodi ed alle tecniche utilizzate nel Servizio. Ha infine il compito di compiere al termine del tirocinio una valutazione.

INFORMAZIONI UTILI

Diritto alla Sicurezza/salute

Il Centro applica quanto stabilito dal D. Lgs. 81/2008 "Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii., attraverso il rispetto di tutte le misure previste dalla normativa e l'adozione di una politica aziendale per la salute e la sicurezza (art. 1 lett. dd D.Lgs. 81/2008), secondo la quale la prevenzione dei rischi è parte integrante di ogni fase dell'attività dei servizi erogati. Tutti i collaboratori sono chiamati ad attuare quanto necessario per prevenire i rischi per la salute e la sicurezza secondo le responsabilità e le competenze a ciascuno assegnate.

In questo processo la formazione e l'aggiornamento del personale e dei volontari avvengono regolarmente per:

- formazione generale e specifica in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (anche per preposti);
- addetti al Servizio Prevenzione Incendi;
- addetti al Primo Soccorso.

Il Centro si attiva inoltre per applicare tutte le disposizioni normative in tema di salute, collabora con l'ATS Valpadana e ASST al fine di garantire le condizioni di igiene necessarie a tutelare la salute di tutti i frequentatori.

Il Centro è infine dotato di un Manuale di Autocontrollo per la preparazione e la somministrazione di cibo, garantendo adeguata formazione ai propri operatori in materia di Igiene Alimentare - H.A.C.C.P. (Analisi dei Rischi e Punti Critici di Controllo).

Tutela alla Privacy

Il Centro si attiene alla normativa in materia di privacy contenuta nel Regolamento UE 679/2016 GDPR "Regolamento Generale sulla protezione dei Dati", riconoscendo il diritto del singolo sui propri [dati personali](#) e, conseguentemente, nella disciplina delle diverse operazioni di gestione dei dati, riguardanti la raccolta, l'elaborazione, il raffronto, la cancellazione, la modificazione, la comunicazione o la diffusione degli stessi. Garantisce al proprio personale, ai volontari, ai propri utenti e alle loro famiglie il trattamento dei dati personali con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali e della propria immagine.

Titolare del trattamento è Agropolis Società Cooperativa Sociale ETS - Via Marasco, 6 - tel. 0372492102 - PEC agropolisonlus@pec.confcooperative.it.

Accesso alle informazioni

Le persone coinvolte nei percorsi ed i loro riferimenti familiari hanno costantemente il diritto di richiedere agli operatori tutte le informazioni che le riguardano, sia personalmente sia telefonicamente al numero 0372/492102. Gli interessati possono esercitare, riguardo al trattamento dati di riferimento, i seguenti diritti: informazione, accesso, rettifica, limitazione del trattamento, portabilità dei dati, proporre reclami all'autorità di controllo.

Enti e comunità locale possono inoltre rintracciare informazioni relative all'organizzazione dei servizi erogati, aggiornamenti ed iniziative sul sito internet www.agropolisonlus.com. e sui canali social della Cooperativa.

Allegati

Tra gli allegati troviamo:

- Costo della retta giornaliera
- Costo retta servizio mensa.
- Modulo reclami.
- Elenco documenti ed informazioni

Carta dei Servizi aggiornata nel mese di gennaio 2023



Cooperativa Sociale ONLUS

Agropolis
CREMONA

Via Marasco, 6
Località Cavatigozzi
26030 Cremona

Tel. 0372 49 21 02
Fax 0372 44 73 22
info@agropolisonlus.com
www.agropolisonlus.com

C.F./P. IVA 00 92 38 40 193

Si può crescere ancora